

Le notizie che interessano alla gente

CentoperCento mensile di informazione - via Luigi Einaudi, 61 - 44047 Dosso (Fe) Editore Mirco Gallerani - Tiratura 5.000 copie Anno XI - n. 117 Luglio 2016
Direttore Responsabile Mirco Gallerani mircogallerani@libero.it - Autorizzazione del Tribunale di Ferrara, n. 23 del 14/11/2006 Stampa Litografia BARALDI snc Cento - Chiuso in Tipografia il 27 luglio 2016

CI VOGLIONO METTERE IL BAVAGLIO

articolo a pag. 3



IVAN DAMIANO Direttore generale SPA CR Cento



LUCA TURCI Vice Direttore generale Vicario SPA CR Cento



CARLO ALBERTO
RONCARATI
Presidente SPA CR Cento

da noi subito in regalo il pallone **EuroPrink**



prink®



cartucce e toner ad ogni costo

Info.condizioni presso: Digit@l via XX Settembre, 33/3 - Cento (Fe) Tel. 051 903398

CISPADANA: tanti palliativi, ma poco coraggio

L'annoso problema Cispadana continua a sollecitare le forze politiche, ultimo intervento quello della Lega Nord con Alan Fabbri e Marco Pettazzoni, che giustamente criticano l'operato dell'ex sindaco Lodi negli ultimi 5 anni, per non avere curato a sufficienza il passaggio sul territorio centese: ma non è esatto affermare che si sta assistendo ad una "empasse", dato che solo due piccole varianti, che tra l'altro riguardano Finale Emilia e Novi, sono ad oggi in commissione VIA al Ministero, mentre per il resto esiste già il progetto definitivo.

A questo punto, proporre di spostare di qualche centinaio di metri uno dei tre tracciati esistenti, come se a questa distanza ci fosse il deserto, è solo ed esclusivamente fumo negli occhi!

Il vero atto coraggioso, sarebbe proporre l'abbandono del progetto autostrada, per completare la Cispadana che conosciamo, del quale sono già costruiti ca. 25 km su una sessantina, ma facciamo due conti:

- La Regione, tra stanziato e da stanziare, -per ora- interverrà per l'autostrada con ca. 220 milioni.
- Il completamento della Cispadana strada a scorrimento veloce, avrebbe ca. un costo di 100/120 milioni e con i rimanenti 100 milioni si andrebbe a costruire e potenziare la viabilità di servizio alla medesima.
- Una strada normale, potrebbe essere fatta con meno problemi ambientali, sia dal punto di vista residenziale, che sugli inquinanti, con rispetto nelle zone della produzione del Parmigiano Reggiano.

Allora perché il neo-sindaco di Cento e la Lega Nord non hanno il coraggio di affrontare questo problema di petto? Per la collettività i costi sulla costruzione non cambiano, ma con il vantaggio di avere una strada gratis per sempre, ed un territorio certamente più vivibile, anche dal punto di vista della sicurezza, dato che è ben noto l'aumento di furti ed altro, nelle vicinanze dei caselli autostradali.

Nelson Zagni

PARTECIPANZA AGRARIA DI CENTO NUOVA GESTIONE PILASTRINO S. RITA

L'Associazione Sportiva Rinovatio Events&Sporting Club dagli inizi di luglio è il nuovo gruppo che ha in gestione dalla Partecipanza Agraria di Cento il Parco del Malaffitto, sito in località Renazzo, Via Maestra Monca (Pilastrino di Santa Rita, ndr).

L'associazione, organizzatrice di eventi, ha come scopo principale quello di promuovere, diffondere e favorire le attività sportive, motorie, culturali, artistiche e ricreative; con particolare riguardo per quelle attività che coinvolgono i giovani e le famiglie.

"Siamo molto contenti - così il Presidente dell'A.S.D. Roberto Tira - di aver stipulato questo accordo con lo storico ente agrario centese. Ci impegneremo affinché il Parco del Malaffitto torni a essere un punto di aggregazione e socializzazione per il nostro territorio, in collaborazione anche con altre associazioni. Innanzitutto proseguiremo - tiene a precisare - con le attività messe in atto dalla precedente gestione, pertanto ci rendiamo disponibili ad ospitare chi desiderasse organizzare feste o eventi privati di qualsiasi genere. Inoltre - sottolinea il presidente - apporteremo delle novità, grazie appunto alla collaborazione con altre realtà del nostro territorio. Pensiamo infatti di realizzare - spiega - laboratori didattici ed agricoli per gli alunni delle scuole del nostro comprensorio. Il parco del Malaffitto si presta ad ospitare eventi culturali di ampio respiro quali, ad esempio, presentazione di libri. Siamo comunque principalmente un'associazione sportiva per cui visibilità ad attività ed iniziative di sport cosiddetti minori. La nostra associazione ha contribuito alla realizzazione di uno spettacolo teatrale (lo spettacolo "I Ron" andato in scena a XII Morelli lo scorso mese di maggio, n.d.r.) incentrato sulla disabilità. Questo è un argomento a me personalmente caro e vedremo di realizzare, presso il Parco, iniziative che possano portare all'attenzione della comunità questo problema."

Per informazioni: ROBERTO TIRA 393-8785150, ANGELO RAUSA 338-5720696 e-mail: info@asdrinovatiodesign.it

Marco Cevolani

APERTO TUTTO AGOSTO - APERTO TUTTO AGOSTO - APERTO TUTTO AGOSTO - APERTO TUTTO AGOSTO

APERTO TUTTO AGOSTO - APERTO TUTTO AGOSTO - APERTO TUTTO AGOSTO - APERTO TUTTO AGOSTO

APERTO TUTTO AGOSTO - APERTO TUTTO AGOSTO - APERTO TUTTO AGOSTO - APERTO TUTTO AGOSTO

www.centrobenesserecento.it

**Centro
Benessere**

6 SEDUTE
€ 234

CENTO - VIA GENNARI 119
Tel: **051 6832210**
Cell.: **377 2554081**

**INTENSO
AGGRESSIVO
EFFICACE**

**- 2 TAGLIE
IN SOLI 10/12
SEDUTE**

**EFFICACE CONTRO GLI INESTETISMI
DIFFICILI QUALI ADIPOSITÀ LOCALIZZATA
EDEMA E BUCCIA D'ARANCIA**

CI VOGLIONO METTERE IL BAVAGLIO

Il 30 maggio scorso, giusto qualche giorno prima del voto alle comunali, è stato inviato all'editore del ns. giornale, nella persona di Mirco Gallerani, un invito alla mediazione da parte della Camera Arbitrale e di Mediazione della Fondazione dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Bologna. I promotori dell'istanza di mediazione sono **Carlo Alberto Roncarati, Ivan Damiano e Luca Turci**, rispettivamente Presidente, Direttore Generale e Vice Direttore Generale Vicario della Cassa di Risparmio di Cento S.p.A.

L'istanza di mediazione era stata depositata il 3 febbraio 2016 e la Camera Arbitrale ci da di essa la seguente descrizione:

"Con due articoli pubblicati nel mese di agosto e settembre 2015 (allegati C e D) sulla rivista "CENTO PER CENTO", edita dalla società il Destriero S.r.l., di cui è direttore responsabile il sig. Mirco Gallerani, gli istanti venivano gravemente diffamati; gli istanti chiedono il risarcimento dei danni subiti e subendi, nonché ogni altro rimedio volto ad attenuare le conseguenze negative della predetta condotta".

"IL VALORE INDICATIVO (a norma del cod. proc. Civ.) della controversia è INDETERMINABILE".

"RAGIONI DELLA PRETESA: ..."

NON VIENE INDICATA ALCUNA RAGIONE !!!

All'Organismo di Mediazione abbiamo risposto il 3 giugno scorso con la seguente e-mail:

"Spett.le Organismo di Mediazione, al fine di evitare dispendio del Vostro tempo e delle Vostre risorse, rappresentiamo che non presenzieremo all'incontro del 7 giugno p.v. in quanto privi dei mezzi economici necessari per poter sostenere il procedimento di mediazione. Anche la mediazione dello scorso anno non siamo stati in grado di remunerarla per le medesime ragioni.

I Sig.ri Damiano Ivan e Turci Luca hanno un solo scopo: far tacere il giornale, ma tale scopo è ovviamente in contrasto con le libertà costituzionalmente garantite di pensiero, di parola e di stampa.

I nostri articoli non criticano la CASSA DI RISPARMIO, la nostra CASSA DI RISPARMIO, bene collettivo della Comunità Centese.

I nostri articoli criticano l'operato dirigenziale ed un sistema, nazionale e sopranazionale, che ha l'obiettivo d'impoverire culturalmente ed economicamente le masse, a vantaggio di una cerchia ristretta di potenti.

I potenti, che noi definiamo "padroni della roba degli altri", tentano di far tacere il giornale avvalendosi però delle risorse della nostra CASSA perché, un esempio per tutti, le parcelle degli Avvocati e dell'Organismo di Mediazione non saranno pagate con i loro stipendi bensì con il denaro della CASSA.

Ecco perché sono i padroni della roba degli altri.

Legittimo ricorrere alla Giustizia. Illegittimo abusarne. Ancor più illegittimo, abusarne per uno scopo illegittimo: far tacere il giornale.

Controparte (ndr.: Roncarati, Damiano, Turci) bene lo sa. E quando noi la scorsa mediazione abbiamo offerto ciò che abbiamo, ovvero non il denaro bensì lo spazio necessario affinché anche loro potessero esprimere il loro pensiero attraverso lo strumento del diritto di rettifica, "i padroni della roba degli altri" hanno rifiutato.

Perché loro non vogliono né diritti né libertà: vogliono unicamente far tacere

il giornale.

A riprova di ciò, le pressioni che hanno indotto quattro nostri sponsor a non rinnovare il contratto pubblicitario per timore di ripercussioni alle loro attività economiche.

Nel merito degli articoli di cui si dolgono, occorre far presente che gli stessi sono stati redatti con l'ausilio di esperti revisori dei conti in grado di analizzare i dati economici della SPA e, pertanto, non può in alcun modo affermarsi che sia stato travalicato il limite del diritto di critica.

Ci congediamo, ribadendo che siamo uomini liberi e, come tali, mai rinunceremo alla libertà di pensiero, di parola e di stampa di cui il mensile si fa da sempre portavoce."

Questa risposta è stata trasmessa dall'Organismo di Mediazione e dal medesimo ai sig.ri Roncarati, Damiano e Turci ma di ulteriori sviluppi, nel momento in cui andiamo in stampa, non siamo a conoscenza.

Abbiamo deciso di pubblicare ogni passaggio di questa vicenda, che non è più un episodio, ma fa parte di una filiera di episodi che hanno il solo scopo di **FAR TACERE IL GIORNALE**, quindi informeremo ogni mese i nostri lettori su quanto sta accadendo.

Il momento è estremamente delicato per la nostra Cassa di Risparmio ed errori, che noi riteniamo gestionali, quindi a carico della direzione generale, stanno vedendo la totale illiquidità (chi vuole vendere non ci riesce) delle azioni, che inoltre sono in caduta libera come valore di mercato.

Le azioni della CRCento SPA sono passate dal prezzo di 21€ a 17€ in poco tempo e da quando la direzione generale ha deciso di trasferire il mercato interno sul sistema di mercato Hi-MTF (www.himtf.com), segmento "Order Driven", chiunque può vedere come siano le quotazioni con prezzi in vendita anche a 14€, mentre le azioni in acquisto sono proposte a 10€ e la proposta è solo per 5 pezzi.

Infine ci chiediamo quando la Fondazione dovrà vendere quel 30% di azioni in eccesso al quantitativo che può detenere (circa 5 milioni di azioni) a che prezzo verranno proposte?

Forse i 5,16€ di valore nominale? E quel prezzo sarà quello ufficiale? E a chi verranno vendute? In che modo? Con offerta pubblica o trattativa segreta come amano fare i "padroni della roba degli altri", usi a definire il buio come discrezione e la luce come inopportuno clamore!

I "padroni della roba degli altri" non vogliono che di questo si parli, mentre CENTOperCento vuole tenere informata la collettività centese sulla sorte e sul valore della propria CASSA.

Chi comprerà le azioni della Fondazione e a che prezzo? Questo è uno dei tanti interrogativi che la città si chiede e su cui noi vogliamo dare informazioni chiare e certe.

Ai "padroni della roba degli altri", se si sentono diffamati e denigrati, vogliamo ribadire (come già detto) che è **LEGITTIMO RICORRERE ALLA GIUSTIZIA** ma è **ILLEGITTIMO ABUSARNE** ed ancor più illegittimo **ABUSARNE PER UNO SCOPO ILLEGITTIMO: FAR TACERE IL GIORNALE**.

La nostra è una battaglia per la Libertà!

Il Direttore

Cantina Balboni VINI

L'Enoteca

Via Ferrarese, 98
CENTO (FE)



Gli Sfusi

TEL.
051.903641

IDEE REGALO

Per ulteriori informazioni, foto e aggiornamenti segui il link [Enoteca Balboni](#)

Aperitivo in Enoteca
tutti i giorni dalle 17,00
Degustazione Vini
e Prodotti Tipici



QUANDO PIERO LODI QUERELÒ MIRCO GALLERANI

LA FINE DI UNA SCENEGGIATA

In data 4 luglio scorso, il Giudice di Pace di Ferrara ex Cento, ha dichiarato di non doversi procedere nei confronti di Mirco Gallerani.

Mirco Gallerani era stato querelato da Piero Lodi per un fatto asseritamente accaduto il 20 maggio del 2008 e di cui riproponiamo la ricostruzione data dal ns. giornale nel n.18 del maggio 2008 con l'articolo dal titolo "IL COMMEDIANTE" (vedi sotto).

Mirco Gallerani, sulla base della querela presentata, era imputato di avere alla presenza di più persone offeso l'onore ed il decoro di Piero Lodi proferendo al suo indirizzo frasi quali "Lodi Piero, figlio di Silvano, vi siete mangiati la città. Voce del verbo mangiare, ovvero abbuffoni. Si parla di milioni di euro. Tutto il clan dei socialdemocratici ha messo sul lastrico la città" nonché "scrivi solo menzogne e racconti balle alla gente". Ricordiamo che all'epoca dei fatti l'ex sindaco Lodi era un fervente sostenitore del precedente (a Tuzet) sindaco Annalisa Bregoli di ApC e che era il direttore responsabile di Realtà Centese, mensile socialdemocratico convertito in organo ufficioso del civismo affaristico espresso da Alleanza per Cento.

Inoltre; Gallerani era imputato di una condotta consistita nello sferrare un pugno al volto di Piero Lodi.

I fatti avvenuti in un luogo pubblico ed alla presenza di decine di persone avrebbero consentito un facile accesso alla verità ed uno svolgimento celere del processo, ma così non è avvenuto perché dopo ben 8 anni e 10 udienze si è arrivati alla prescrizione senza che i testi a difesa di Gallerani (inizialmente 6 poi ridotti a 3 perché dal Giudice ritenuti sufficienti) potessero deporre.

Il processo è stato rallentato direttamente ed indirettamente da diverse circostanze, tra le quali certamente il terremoto, ma forse anche dal fatto che nel frattempo Lodi era stato eletto sindaco di Cento.

L'autentico terremoto per il processo era avvenuto prima di quello sismico, quando il 6 marzo 2012 avevano deposto i testimoni che Lodi aveva citato per confermare che Gallerani gli aveva dato il pugno: infatti la principale testimonianza lo smentisce.

Lodi aveva deposto che **Annalisa Bregoli** era vicino a lui nel momento del contatto, quindi aveva visto tutto ed ecco che cosa ha visto, come da trascrizione integrale della deposizione fatta sotto giuramento.

Alla domanda del Pubblico Ministero, Annalisa Bregoli risponde:

"...mi girai e vidi Gallerani accanto al dr Lodi ma **non ho visto alcun episodio di violenza.**" Ed ancora: "...non ho visto se c'è stato un episodio di

violenza. C'è stato tra i due uno scambio di parole che non ricordo".

Alla domanda dell'avvocato di parte civile, la stessa conferma:

"Non ho visto un contatto fisico anche se erano vicinissimi...ma **non ho visto schiaffi o pugni**".

L'altro testimone, **Gilli Davide**, lo stesso che Lodi, quando diventerà sindaco, nominerà presidente della CMV, testimonia quanto segue:

"...è scattato un gesto che mi **sembrava un tentativo del Gallerani di dare un pugno** al Lodi che lo colpì tra la faccia, il collo e la spalla".

Attenzione però, Gilli Davide interrogato sui fatti dai Carabinieri il 4 novembre del 2008, come da verbale acquisito agli atti processuali, aveva dichiarato:

"**Non sono in grado di riferire se il Lodi è stato colpito** oppure se è riuscito a scansarsi, fatto sta che il tentativo di colpirlo è stato evidente ed è stato notato da tutti gli astanti".

Quindi, Gilli smentisce se stesso e ricorda con precisione dove è stato colpito Lodi, ma solo 4 anni dopo un pugno che subito dopo i fatti non aveva visto giungere a bersaglio !.

Le indagini dei Carabinieri di Cento inviate alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Ferrara, in data 27 febbraio 2009, portavano a questo, ovvero che:

"I Testimoni hanno confermato solo in parte la deposizione del querelante in quanto nessuno ha riferito di aver visto chiaramente partire un pugno dal Gallerani e colpire Lodi".

Va detto anche che i carabinieri avevano sentito un terzo testimone, indicato da Lodi, **Curati Fausto** ed anch'egli non aveva confermato la versione dei fatti data da Lodi, facendo verbalizzare quanto segue:

"Personalmente non ho visto atteggiamenti violenti ...Io personalmente non ho visto tale aggressione...".

A questo punto è quasi superfluo sostenere che, se non fosse intervenuta la prescrizione, la descrizione dei fatti data da Lodi avrebbe potuto essere ulteriormente smentita, con ulteriori e ben diversi risvolti processuali.

Resta l'eco della "sceneggiata napoletana" posta in essere per colpire un avversario politico.

Questo è Piero Lodi, di cui i cittadini si sono liberati con il voto del 5 giugno; rimane il suo compare del PD, Davide Gilli, alla guida della CMV ma anche per lui i tempi della sceneggiata sono prossimi alla fine.

La Redazione

IL COMMEDIANTE

Al sindaco Tuzet viene spesso rimproverato di essere ricorso all'ausilio di tecnici friulani come se essi fossero una razza indegna per il solo fatto di non essere centesi.

E' curioso che proprio personaggi che poi difendono ogni sorta di immigrazione, da quella clandestina o peggio, siano gli estensori di questi strali.

Tra loro si è distinto il giornalista Piero Lodi, direttore di Realtà Centese, le cui nobili origini tralasciamo perché note ai più, il quale la notte di martedì 20 maggio, al termine di un infuocato consiglio comunale si è erto a paladino della signora Annalisa Bregoli.

Per fare questo ha importato una tecnica che nessun centese aveva mai posto in essere: la sceneggiata napoletana.

Infatti, si è intromesso in una discussione fra Mirco Gallerani ed Annalisa Bregoli prendendo ovviamente le parti di quest'ultima.

L'intervento del coraggioso paladino non si è basato sulle sole parole, ma il Lodi è intervenuto tagliando la strada a Gallerani, appoggiandogli una mano sul petto e facendo pressione perché arretrasse urlandogli in faccia che doveva tacere.

Gallerani, per nulla intimorito, gli ha intimato di togliergli le mani da

addosso e contemporaneamente ha alzato il braccio per togliere la mano del Lodi che premeva sul petto.

A questo punto, Piero Lodi ha posto in essere la sua farsesca messa in scena. E' repentinamente arretrato strillando che Gallerani gli aveva sferrato un pugno in faccia e come farà scrivere sulla Nuova Ferrara "Gallerani parte con un montante che raggiunge Lodi al mento".

Gallerani deve avere una mano veramente di velluto se dopo un colpo di tale natura il Lodi non presentava alcun segno ed i suoi delicati occhiali erano perfettamente al loro posto !

E' chiaro che il pugno è il frutto di una fantasia d'arte che costerà cara al nostro commediante, perché simulare un'aggressione, oltre che vile, è un reato e questa volta il Gallerani che ha tollerato ogni sorta di infamia mediatica nei suoi confronti non lascerà perdere,

quanto accaduto la dice lunga sui modi e metodi posti in essere dai sostenitori della signora Annalisa Bregoli per colpire coloro che appoggiano la nuova svolta voluta dell'Amministrazione Tuzet.

Essi sono costanti veicoli di provocazioni dalle quali estraggono immaginarie risse che servono ad alzare polveroni strumentali e finalizzati a creare sconcerto nell'opinione pubblica.



Scarica il link di CENTOperCento su: www.areacentese.com

IL MONDO CHE NON CI PIACE

Gli ultimi recenti episodi che hanno visto la strage di innocenti (il termine indica solo i bambini perché sono gli unici che possono alzare lo scudo della inconsapevolezza) hanno fatto pronunciare al Presidente della Repubblica Italiana una frase che giudico "monca" di un aggettivo, la cui importanza è fondamentale per capire cosa sta accadendo nel mondo.

Senza quell'aggettivo non si colgono le cause ed i "perché".

Sergio Mattarella, dopo la strage di Nizza, ha detto: **"Non cederemo mai alla cultura della morte"**.

La frase è bellissima, politicamente corretta, filosoficamente ineccepibile, peccato che non sia vera, per il semplice motivo che il popolo italiano, da lui rappresentato, ha già ceduto alla cultura della morte, come tutto il mondo occidentale ed economicamente avanzato.

Noi inorridiamo solo quando la cultura della morte si esprime in modo violento, questo è l'aggettivo che manca rendendo la frase monca, e questa violenza ci è territorialmente vicina o tocca nostri affini.

Ricordate la frase del Vangelo "ama il prossimo tuo come te stesso"?, la cito perché essa esprime tutta la nostra cultura cristiana ed il prossimo è appunto colui che ci è vicino.

Chi non ci è prossimo non ci interessa; potrei fare l'esempio dell'attentato dinamitardo di Bagdad di alcuni giorni prima con 278 morti o del bombardamento di una scuola in Siria con 40 bambini morti, liquidati dai media in un solo giorno e come breve notizia.

Questi episodi, pur liquidati velocemente, hanno comunque trovato lo spazio della notizia perché appartengono alla casistica della morte violenta; oltre la morte violenta e cruenta c'è la morte che non fa notizia, perché silenziata dagli autentici carnefici dell'umanità: i poteri economico/finanziari che considerano l'uomo una pecora da tosare, mungere e macellare come elemento di un barbecue domenicale.

Credo che il lettore a questo punto si stia giustamente chiedendo di cosa sto parlando e se sono uscito di senno, ma con un attimo di pazienza e di attenzione tutto sarà (purtroppo) chiaro.

Cominciamo con alcuni numeri, assolutamente veri e oltretutto verificabili su siti e pubblicazioni autorevoli: basta avere la volontà di essere consapevoli.

Nel mondo si producono 2 miliardi di tonnellate di cereali; la popolazione mondiale è di circa 7 miliardi di persone; quindi ogni individuo avrebbe a disposizione 286 kg./anno di cereali, pari a 780 grammi giornalieri.

Con i soli cereali (ci sono inoltre tutte le altre categorie alimentari) la fame nel mondo non dovrebbe esistere! ma non è così !!!

La cifra stimata, a secondo della fonte, ci indica che da 796 a 850 milioni di persone nel mondo soffrono la fame e che ogni anno 3,1 milioni di bambini muoiono di fame.

Ciò significa che ogni giorno, tutti i giorni, muoiono di fame 8470 bambini. Non muoiono a Nizza mentre sulla promenade mangiano un gelato con i genitori; muoiono in Africa, in Asia, in America latina, ma muoiono lentamente senza fare rumore.

Tutti muoiono perché il mondo non è giusto e la loro morte avviene perché la speculazione deve "fare cassetta"; nulla è più redditizio della tragedia e quando essa è permanente il profitto è assicurato addirittura con strumenti finanziari come i "Future".

Diamo altri due numeri per capire ancora meglio.

Il PIL nominale Pro capite in dollari USA, anno 2012, del Principato di Monaco è stato di 211.501 \$, quello del Burundi di 282 \$; il PIL della Norvegia di 99.170 \$, quello della Repubblica Democratica del Congo di 231 \$; il PIL del Qatar di 104.756 \$, quello della Somalia di 298 \$.

Il PIL USA era di 51.704 \$ e quello dell'Italia di 33.115 \$, tanto per dare ordini comparativi di grandezza, mentre quello del Niger era di 408 \$ e quello della Repubblica Centro Africana di 480 \$.

Per scendere nel quotidiano, il cittadino monegasco dispone per la spesa giornaliera di 578 \$ mentre il negretto del Burundi dispone di appena 77 centesimi (neppure un dollaro!).

Se la quotazione internazionale del riso per rispondere ai doveri speculativi dei "Future" o altri strumenti finanziari, aumenta di 20 centesimi, il cittadino monegasco o norvegese o statunitense, non se ne accorge, mentre quello del Burundi o del Niger non è più in grado di comprare neppure la mezza porzione di prima e per lui ed i suoi figli è fame; è lo spettro della morte. Non c'è un botto; non c'è alcun rumore, la fine arriva nel silenzio più assoluto (in occidente) dove domina la cultura della morte.

La borsa, la speculazione, possono essere strumenti di morte, anzi lo sono ma per la nostra cultura ciò è lecito e non è neppure immorale.

Se si vuole approfondire questi aspetti è facile, basta digitare su di un motore di ricerca la frase "finanza criminale" ed appariranno video dove studiosi di economia e finanza ci spiegano in modo particolareggiato come funziona il gioco.

Sono studiosi oscurati e silenziati dal pensiero unico dominante in economia perché raccontano quello che si fa ma non si dice.

Soprattutto appare come non esiste un mercato della domanda e della offerta ma tutto è guidato dal cinismo del profitto; non è vero che se c'è una produzione in eccedenza i prezzi calano, perché si ritirano (criminalmente) le eccedenze e si sostengono (criminalmente) i prezzi.

La regola è che se non hai i soldi che chiedo poi morire !

Torniamo allora al titolo di questo articolo "IL MONDO CHE NON CI PIACE" ed alla frase di Mattarella "NON CEDEREMO MAI ALLA CULTURA DELLA MORTE", perché la cultura della morte è quella che domina questo modello di mondo dove si muore di fame con i granai pieni e si muore delle più spaventose malattie con i magazzini delle case farmaceutiche pieni di medicine.

Il modello di questo mondo è l'accumulo di ricchezze; è un modello vecchio come l'uomo, qualcuno obietterà, ma ricordiamo che proprio in Francia nel 1789 ci fu una rivoluzione che ebbe come motto "Libertè, Egalité, Fraternité", per la cui affermazione vennero tagliate mezzo milione di teste. La libertà richiamata non era quella di affamare 800 milioni di esseri umani, né quella di lasciare morire **oltre 8.000 bambini al giorno**; l'eguaglianza non era certamente quella indicata nei PIL di Monaco e del Burundi e la fratellanza non era quella posta in essere attraverso il dominio della speculazione che si traduce nella crudele legge del più forte.

In un mondo gestito da tante ingiustizie può succedere di tutto e tutto accadrà, come successe in Francia quando la regina Maria Antonietta irrisse il popolo con la frase "se non c'è pane date loro le brioche".

La cecità di Maia Antonietta le costò la testa, che letteralmente rotolò in un cesto di vimini.

Fu crudele chi compì quel gesto violento?; il carnefice direbbe di no, che in fin dei conti ha eseguito una sentenza legittima tirando una levetta.

Se chiedete a chi ha acquistato "Future" sui cereali vi risponderà che ha effettuato una transazione finanziaria legittimamente prevista dalle regole di mercato, niente di più e vi farà un sorriso.

L'ingiustizia mondiale non teme vergogna e di fronte alla tragedia continua ad esprimersi con frasi fatte di mezze verità.

Mirco Gallerani



SEMENZATO alimentare

FORNITURE DI PRODOTTI FRESCHI E SURGELATI

Via Mazzini, 9 - 44042 CENTO (FE) - Tel. 051 903619 - Fax 051 6853287
e-mail: semenzatoalimentari@libero.it

OLEODINAMICA

ole

di M. Pirani & C. snc

OFFICINA

**OLEODINAMICA - MECCANICA
RICAMBI**

**CUSCINETTI - CENTRALINE
TUBI FLESSIBILI PER**

ALTA - MEDIA E BASSA PRESSIONE

COSTRUZIONE MARTINETTI ED IMPIANTI IDRAULICI

**COSTRUZIONE - MANUTENZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI
INDUSTRIALI ED Elettromeccanici**

Via Volta, 18 - CENTO (FE) - Tel. 051 902432 - 333 2855656

I PAVONI DEL CREDITO

“Il pavone è un animale crudele che ha fatto della bellezza uno strumento di inganno”

(Chandra Mohan Jain)



Giuseppe Accorsi, Presidente, il Sindaco Fabrizio Toselli e Giovanni Govoni, Direttore, nella sede BCE.

Abbiamo sottotitolato il titolo con il pensiero di un filosofo indiano del secolo scorso, perché il pavone è un animale originario delle foreste indiane, portato in Europa dagli antichi romani.

C'è un detto dialettale lombardo che, tradotto in italiano, suona più o meno così: “gli uomini e i pavoni sono i più stupidi”, perché le persone vittime di lusinghe tendono a non accorgersi della realtà ed a fare cose stupide.

Le due affermazioni coincidono fino a sovrapporsi nelle considerazioni che coinvolgono i protagonisti del crac Cassa di Risparmio di Ferrara.

Gli ingredienti ci sono tutti: la bellezza della Fondazione; il cinismo della SpA; la cruda complicità dei dirigenti e l'ingenua stupidità degli azionisti.

Questi ingredienti non sono esclusivi della vicenda crac Cassa di Risparmio di Ferrara, ma sono diffusi ovunque le banche si trasformano in operatori della speculazione finanziaria. Il meccanismo è semplicissimo eppure la sua efficacia è disarmante perché le lusinghe nascondono la realtà: il risparmiatore viene lusingato a diventare un investitore/comproprietario di una banca; l'investitore viene trasformato in speculatore e la speculazione, prima o poi qualcuno la paga. La paga la più ingenuo e sprovveduto piccolo azionista, perché come nella vecchia ed arcinota “catena di S. Antonio”, i primi dieci ci guadagnano e gli altri diecimila ci rimettono e perdono tutto.

Si sa, eppure tutti ci cascano, pensando di essere unici, perché tanto il tumore, l'incidente ed i ladri in casa capitano sempre e solo agli altri.

Quattro capi di imputazione gravano sui vertici della Cassa di Risparmio di Ferrara:

- A) BANCAROTTA PATRIMONIALE;
- B) AGGIOTTAGGIO;
- C) FALSI IN PROSPETTO;
- D) OSTACOLO ALLA VIGILANZA (le false Comunicazioni a Banca d'Italia).

Sono 17 gli avvisi di garanzia, come già riportato dai quotidiani, di cui uno ad un notissimo industriale centese ed altri a personaggi legati all'imprenditoria locale, ma ecco i nomi degli indagati:

1. SERGIO LENZI, ex presidente Carife;
2. DANIELE FORIN, ex direttore Generale Carife;
3. DAVIDE FILIPPINI, dirigente Carife, responsabile direzione bilancio;
4. MICHELE MASINI, dirigente società di revisione Deloitte & Touche; a seguire i componenti del Consiglio di Amministrazione ed i sindaci revisori, gli ultimi tre:
5. ENNIO MANUZZI;
6. GIUSEPPE VANCINI;
7. SIMONETTA TALMELLI;
8. MASSIMO MARCHETTI;
9. PAOLO GOVONI;
10. RICCARDO FAVA;
11. ANTONIO BONDESANI;
12. MARIO GUIDI;
13. TEODORICO NANNI;
14. MARCO BERTI;
15. STEFANO LEARDINI;
16. ANDREA MALFACCINI;
17. MARCO MASSELLANI.



Cristiana Fantozzi, Presidente, il Sindaco Fabrizio Toselli ed i rappresentanti della Fondazione nella sede della CRCento.

I più legati al territorio centese per i propri trascorsi e per legami familiari sono: **Sergio Lenzi**, il cui padre, il dottor Severino, socialdemocratico, originario di S. Agostino, fu ginecologo all'ospedale di Cento e componente del CdA della CRCento;

Ennio Manuzzi, fratello di Mauro componente il CdA della CRCento Spa ed entrambi soci della FIN.ER.MA Snc, azionista della Carife e della CRCento, con oltre il 10% di quote;

Riccardo Fava, Amministratore delegato e direttore generale della Baltur SpA. Sui legami societari e sulle parentele non possiamo dimenticare che nell'autunno 2014 si ebbe la notizia che la CRCento aveva mostrato interesse verso la Carife, per l'acquisizione della quale sarebbero stati fatti, con grande discrezione, studi ed analisi che però non diedero gli esiti voluti ed il tutto fu silenziato. Cerchiamo ora di capire di cosa è imputata l'aristocrazia finanziaria del ferrarese. Lo diciamo seguendo tre principi giornalistici: brevità, chiarezza e **semplicità con la quale tutti possono capire**, tenendo presente che in poche righe illustriamo concetti sui quali sono stati scritti decine di trattati.

A) La bancarotta è un tipico reato fallimentare consistente in una attività di dissimulazione (nascondere, minimizzare) delle proprie disponibilità economiche reali, oppure ad una attività di destabilizzazione del proprio patrimonio, diretta a realizzare una **insolvenza anche apparente, nei confronti dei creditori**.

La bancarotta fraudolenta patrimoniale si configura come circostanza aggravante quando viene cagionato un danno patrimoniale di rilevante consistenza.

B) L'aggiotaggio è il delitto commesso da chiunque diffonde notizie false o pone in essere operazioni simulate o altri artifici concretamente idonei a turbare il mercato dei valori (dal francese agiotage, derivante a sua volta dall'italiano aggio), ovvero **cambio di valore**.

Il reato di aggiotaggio è il reato di chi compie un'azione speculativa allo scopo di ottenere un rialzo o un ribasso dei prezzi di un determinato titolo.

C) Compie falso in prospetto, chiunque, allo scopo di conseguire per sé o per altri un ingiusto profitto, **espone false informazioni** od occulta dati contabili in modo idoneo ad indurre in errore gli acquirenti di titoli o beni finanziari.

D) Compie ostacolo alla vigilanza l'amministratore, il direttore generale, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il quale nelle comunicazioni alle autorità di legge - **espone fatti materiali non veri ed occulta con altri mezzi fraudolenti** fatti che avrebbe dovuto comunicare.

Queste sono le risultanze a cui è giunta una delle tante inchieste che la Procura della Repubblica sta chiudendo e che riguardava l'aumento di capitale realizzato nel 2011, per 150 milioni di euro, che riempì il portafoglio vuoto della Carife. Ricordiamo che il buco stimato nella dichiarazione di insolvenza è di addirittura 433 milioni di euro, che sono stati riportati nel decreto “Salva banche”. L'inchiesta, o meglio, le inchieste si stanno muovendo a 360 gradi e sembrano destinate ad allargarsi con clamorosi sviluppi perché gli ispettori della Guardia di Finanza da mesi stanno verificando l'operato finanziario di molti soggetti ed **anche a Cento**; parrebbero avere fatto visita di buon mattino a casa di un pezzo da novanta della nomenclatura locale, a cui è seguita la visita ad una banca cittadina, dove il personaggio ha ricoperto per anni un importante incarico. Sulla specifica vicenda ferrarese è interessante sottolineare come il Presidente della Fondazione Carife, Riccardo Maiarelli, ed il sindaco PD, Tagliani, nel tentativo di scagionare preliminarmente gli indagati, esprimono il pensiero unico della carenza di vigilanza da parte della Banca d'Italia.

L'affermazione mi ricorda la favola del “Ladro di Bagdad” che sosteneva che l'autore del furto era stato il giannizzero perché non lo aveva arrestato prima della rapina. Sull'operato della Banca d'Italia vogliamo sottolineare che, come riportato sul n.94 di CENTOperCento dell'agosto 2014, essa sanzionò il disciolto Consiglio di amministrazione, LENZI, MANUZZI, TALMELLI VANCINI, MARCHETTI, GOVONI, FAVA ed il direttore generale FORIN, per un importo di 69.000 €. ciascuno e NANNI, BONDESANI, GUIDI, per 104.000 €. ciascuno, avendo registrato a loro carico ben sei gruppi di irregolarità; inoltre sanzionò il disciolto Collegio sindacale, LEARDINI, MASSELLANI, MALFACCINI per un importo di 34.500 €. ciascuno, avendo rilevato cinque gruppi di irregolarità nel loro operato di controllo.

La posizione di Tagliani e Maiarelli non ci meraviglia perché la commistione del potere politico a quello finanziario è totale, al punto che anche a Cento, il neo eletto sindaco, Toselli, si è recato immediatamente ad omaggiare i vertici della Cassa di Risparmio di Cento, nella sede di via Matteotti, mentre avrebbe dovuto essere il CdA e la Fondazione a recarsi in municipio per congratularsi con la nuova guida eletta dai cittadini. Qualche giorno dopo, Toselli ha ripetuto l'inchino recandosi nella sede della BCE a Corporeno, dove ha incontrato Giuseppe Accorsi (sul luogo di lavoro del neo eletto presidente del Consiglio comunale, Matteo Veronesi, dipendente della banca), che ha espresso la propria soddisfazione per la sua elezione e Toselli lo ha rassicurato sul prosieguo dell'operazione Scuole di Corporeno. Oh bei, Oh bei, tutto va ben madama la marchesa ! Per quanto tempo ancora, vedremo !

CENTO COME VIENNA

Di Antonio Mormorio Cacciafurbastri .

Il 20 giugno sono partito per un viaggio a nord. Visto l'esito delle elezioni comunali e valutate le dichiarazioni in video dei vincitori e dei loro sostenitori, fra i quali la signora Anna Poppi, sono andato a respirare aria pulita in Tirolo austriaco.

Qui mentre cercavo casa a Sillian ho visto un duetto rosso e mi sono chiesto non sarà mica dell'amico Marco MATTARELLI? Non ho fatto in tempo a finire il pensiero che la sua inconfondibile voce mi ha trafitto da dietro! Cosa fai qui ruffiano di un asservito ai poteri forti?! Non sarai mica venuto anche in Austria a esportare quella "pacificazione" di cui parla a vanvera il neo eletto sindaco Toselli Eh??

In un primo momento sono rimasto stordito poi ho seguito la versione di MATTARELLI.

Hai capito cos'è successo allora? Le manovre subacquee iniziate nel 2015 dalla flotta di sommergibilisti dei poteri forti, i vari inganni alla "beffa di buccari" e tutto il resto?

Tutto inizia nel 1993, quando io, il defunto Angiolino Toselli, Beppe Accorsi, il geometra Clemente Cristofori, Albano Gozzi, Massimo Gilli, cioè liberali, socialdemocratici, repubblicani e ambientalisti approvammo l'allora giovane neolaureato bocconiano Paolo Fava come candidato sindaco da anteporre a Mario Pinca, candidato unico della sinistra unita. Noi liberali lo mollammo subito dopo, ma dovevo capirlo subito che un bocconiano avrebbe portato sventura! Gli italiani sanno quanta miseria e prostrazione ha portato il famigerato governo del "bocconiano" MONTI!! Nel 2011, ma noi centesi si sa, già nel 1993 eravamo avanti e quindi l'esperimento bocconiano riuscì! Purtroppo i danni di quello che fu il governo di APC, come quello di MONTI, li stanno pagando e li pagano la gente comune. Mentre i poteri forti, che come con il governo MONTI e l'analogo RENZI tirano le fila da dietro le quinte, traggono solo benefici e accumulano di potere e ricchezza per loro.

Rifletti, la tela affaristico anarcoide che avvolge la città ha avuto il suo sviluppo massimo sotto le insegne di APC e dei suoi sindaci (FAVA e BREGOLLI) ma il coordinamento non è mai venuto da un partito di riferimento ma da un gruppo di potere. Infatti APC era ed è un gruppo di persone che sotto la bandiera del civismo hanno governato ininterrottamente per 13 anni (1993 - 2006) ed oggi dopo la parentesi TUZET (2006 - 2011) e LODI (2011 - 2016) si ripropongono con il modello Toselli che, guarda caso, nomina assessore la Ferrarini, ex capolista della lista PF che subentrò a Paolo Fava in consiglio comunale dopo le sue dimissioni, non lasciando alcuna traccia.

TUTTO QUADRA. AI soci della SIA SRL (Poppi, Pivetti, Ferioli, Contri, il padre del candidato miracoloso della lega) e agli oligarchi della città definiti ormai i PADRONI DELLA ROBA DEGLI ALTRI, sta benissimo il sindaco Lodi ma dato il rischio che MATTARELLI, vero incubo dei poteri forti, possa vincere, incaricano il loro esecutore testamentario della morte

del centro destra. Perciò, prima si appoggia Contri e poi ecco arrivare la scomparsa del simbolo PF dai sostenitori di CONTRI, poi la discesa in campo di altri elementi di disturbo per lavorare sul vero obiettivo: Toselli, già in progetto dalla primavera del 2015. Pensa che il giovane avvocato GIBERTI ne parlò ad un nostro sostenitore già da allora. Era tutto pronto e preparato per il ritorno alla RESTAUZIONE DEL MERAVIGLIOSO GOVERNO CIVICO senza partiti che rompono i maroni, con liturgie democratiche o Assemblee di iscritti come è capitato più volte a Lodi con la base del PD.

Coerente con questo quadro di restaurazione l'arrivo, in ufficio elettorale del candidato sindaco MATTARELLI, della signora Anna Poppi che con una scusa letteralmente dice "hai rotto il cazzo" e lascia sulla scrivania i conteggi della "ex SIM bianca"! Oppure la figlia di uno dei soci del padre della Poppi avvicinare uno dei nostri per "consigliarlo" a non votare MATTARELLI, più altri episodi del genere che se non fossero comici nella loro esecuzione sarebbero da prendere tremendamente sul serio.

Tutto il lavoro di distruzione della politica è stato affidato al tessitore oscuro, il commercialista bocconiano che ancora oggi è in stretti rapporti con Beppe Accorsi, anzi dovrebbe essere suo controllore in quanto sindaco revisore della Banca Centro Emilia di cui Accorsi è ancora presidente (dal 2004) e nel cui CDA siede ancora il portavoce della lista civica PF, Stefano Gallerani, e via con il groviglio di interessi e reciproci favori in un equilibrio sempre più instabile di cui ho già parlato tante volte.

Il gioco è purtroppo riuscito. Il centro destra disintegrato, Lodi sostituito con il Toselli che ha già fatto il classico giro "liturgico" anche ovviamente alla CRCENTO SPA con tanto di onori in consiglio di amministrazione (roba da matti). Così le due banche sono al seguito con tanto di Fondazione, come tutti gli entusiasti cittadini, del sindaco che da la mano a tutti e pacche sulle spalle alla FAVA primo.

Perfetto! Come a Vienna nel 1815 venne restaurato l'ancien regime dopo la rivoluzione e il periodo napoleonico, a CENTO, dietro la facciata della "PACIFICAZIONE" si stende il velo della catramonaccia per restaurare il telo affaristico anarcoide tanto caro ai vecchi (anche di età) oligarchi. La politica di Cento, tutta, resa ininfluenza e genuflessa ai poteri forti anche a causa dei suoi insufficienti dirigenti, privi di ogni carisma e capacità dialettica oltre che di visione.

Peccato per i poteri forti che ci sia rimasto MATTARELLI in consiglio, è una rottura di maroni impreveduta anche perché gli esposti che egli ha depositato in procura stanno procedendo e c'è ne saranno altri.

Potremmo avere delle sorprese.

Al termine di questo racconto, MATTARELLI era già sul duetto ed è sparito nei boschi del Tirolo austriaco in attesa della rielezione del presidente. Non l'ho più sentito, era sereno e abbronzato, ma era veramente INCAZZATO

Sexy Shop Boutique "I Trasgressivi"

LA VALIGIA TRASGRESSIVA:

Il servizio è attivo nelle province di Bologna, Modena, Ferrara e Reggio Emilia, Parma, Piacenza, Brescia, Mantova e Cremona.

Contattaci e un nostro incaricato verrà direttamente a casa tua, in totale discrezione e riservatezza, e ti mostrerà i prodotti migliori e i più venduti.



L'incaricato saprà aiutarti nella scelta del prodotto più adatto alle tue esigenze, spiegandotene il funzionamento e le caratteristiche nei minimi dettagli.

Non vi è alcun obbligo di acquisto durante la visita dell'incaricato.

Ultime novità Sexy della linea "SAREZIA" disponibili in negozio e sul nostro Sexy Shop On-Line

Shop online



www.itrasgressivi.it

Cento (FE) - Via Alcide De Gasperi n°20 (dietro parco Pandurera) - Tel. 051.6830083



ESAME BILANCIO CONSOLIDATO CMV SERVIZI al 31.12.2015

UNO ZIBALDONE A CUI TOSELLI È ABITUATO ...

(post SCISSIONE comprende le controllate A TUTTA RETE (Atr) al 100%)

PREMESSA IMPORTANTE .

IL 21/12/2015 la CMV SERVIZI srl ha eseguito la SCISSIONE PARZIALE di due rami della società in:

CMV ENERGIA & IMPIANTI (comprendente la discarica di Molino Boschetti e il 100% di Cmv Energia SRL);

CMV RACCOLTA SRL (comprendente tutte le attività di igiene ambientale, in particolare rifiuti urbani e raccolta differenziata) .

Quindi la società scissa CMV SERVIZI SRL, di cui esaminiamo il bilancio consolidato al 31/12/2015, si occuperà di cimiteri, pubblica illuminazione, verde e strade. Suddivideremo le nostre considerazioni in due grandi rami, lo stato patrimoniale e il conto economico, ovvero la "foto" di fine anno della situazione attiva e passiva e il "flusso" economico registrato dal 1 gennaio al 31 dicembre.

STATO PATRIMONIALE

Il totale dell'ATTIVO è di 31,9 milioni (60,9 milioni, nel 2014 prima della scissione), in calo come i ricavi; l'utile netto aumenta a 787.000 € da 697.000 €, era di 1.093.000€ nel 2013. Si. Sottolinea come il contributo di 2.000.000 di€ ottenuto da CMV energia sia determinate al fine di portare in utile il risultato finale di CMV servizi, senza cioè il delta costi ricavi e negativo per 392.000€. Le componenti principali dell'attivo sono costituite dai crediti verso i clienti per 7,3 milioni, immobilizzazioni immateriali per 13,4 milioni (sono in sostanza i crediti a 12 anni verso i Comuni che hanno ceduto la rete in locazione ad A.T.R. SRL) dalle immobilizzazioni finanziarie ridotte a causa della scissione a 20.000€, altri e tributari per 4,2 milioni. L'attivo corrente a breve termine è di 13,3 milioni. Facciamo notare che alla società CMV raccolta Srl è stato conferito anche il fondo svalutazione crediti per ben 2,9 milioni di €, cifra che in bilancio serve a coprire i c.d INSOLUTI, cioè le bollette non pagate dai cittadini (e qui sarebbe molto TRASPARENTE sapere quali sono in percentuale alla nazionalità).

Il PASSIVO è ovviamente pari all'attivo e cioè 31,9 milioni di cui 24,8 debiti (verso banche 10,4) (erano 19,6 prima della scissione, ma non sono calati sono solo stati conferiti nella scissione alle altre società); altri finanziatori 0,6; verso fornitori per 11,3 milioni; verso il fisco per 0,4 milioni e altri per 1,8 milioni. Nel 2014 i debiti erano 44,3 milioni, per effetto della scissione avvenuta il 21/12/2015 il totale è calato per il conferimento alle sue nuove società. Si ricorda che fra gli impegni è contabilizzato anche il famoso leasing immobiliare nato nel 2004 quando il sindaco era la signora Bregoli. Per chiarezza va detto che il leasing è a tutti gli effetti un debito e medio lungo termine e l'immobile di Cento non è di proprietà della CMV ma della società di leasing. Il passivo corrente a breve termine è di 22,3 milioni contribuendo così a generare un CCN NEGATIVO di 9 milioni, (indice di debolezza strutturale e di scarsa liquidità).

Il patrimonio netto, tenuto conto dell'utile di 787.000€ realizzato nel 2015 per effetto soprattutto dei due milioni introitati da CMV energia e' circa 3,7 milioni (7,7 milioni nel 2014 in calo per effetto della scissione e copre appena il 11,60 % del passivo della società (peggiore del 2014) un livello tale da confermarla poco solida. Infatti la CMV con un patrimonio netto basso in relazione all'attivo è di fatto instabile e dipendente dalle fonti finanziarie di terzi, confermando la situazione del 2014 e degli anni precedenti, ovvero, CMV è una società sotto capitalizzata, avendo un "leverage" di oltre 8 il che significa finanziare l'attivo con L'88% di fonti di terzi, quindi altri esterni alla società stessa. Questi terzi, in qualsiasi momento potrebbero chiederne conto alla CMV e in questo caso, i soci della stessa, ovvero per l'83% i CITTADINI DI CENTO dovrebbero fare fronte alle richieste dei terzi, che sono poi banche, leasing e fornitori principalmente.

Nonostante la scissione societaria avvenuta, gli indici di bilancio patrimoniali classici (acid, dispon, ccn, mtes, mstrutt, leverage) segnalano una società generalmente poco liquida e con rilevanti impegni, va segnalato che la società ha a disposizione liquidità per circa 546.000€ (2,5 milioni nel 2014 e 3,8 milioni nel 2013) ovvero il 2% dei costi di produzione e in caso di caduta di ricavi può sopportare meno di venti giorni di costi senza ricorrere alle banche.

La società ha accantonato fondi per rischi ed oneri per le cause ancora aperte: una di queste è con il Comune di Cento, (sorge spontanea una domanda, ma come mai la Cmv è IN CAUSA CON IL SUO MAGGIORE AZIONISTA?), una con gli EX AMMINISTRATORI MUSGHI E GIBERTI (quest'ultimo, è uno dei sostenitori del neo sindaco Toselli, ha transato, forse per la giovane età) e 0,582 € milioni per il recupero ambientale della discarica Molino Boschetti: quando sarà messa definitivamente in sicurezza?

CONTO ECONOMICO

Il fatturato 2015 è di 23,3 milioni (in CALO rispetto ai 38,6 del 2014 prima della scissione). Gli oneri finanziari sono diminuiti a 812.000€ (per effetto della scissione sono stati "trasferiti oneri finanziati alle società scisse") rispetto a 1,052 milioni di € nel 2014, ai 976Mila€ del 2013 e ai 768mila del 2012. Resta confermata la sensazione che abbiamo già pubblicato, ovvero che il peso degli impegni finanziari sia in crescita, come i debiti con le banche (tenendo conto dei valori trasferiti alle società scisse il totale dei debiti con le banche non cala, anzi).

Inoltre se ai 0,812 milioni di oneri finanziari sommiamo i 2,741 milioni di canoni di leasing, compreso quello del immobile principale, arriviamo alla cifra di 3,5 milioni che corrispondono al 15% del fatturato! (chiedete alle banche se sono

contenti di questo indice!). La società non relaziona nulla sul conto economico in funzione della impossibilità a confrontarlo con il 2014 per via della scissione, notiamo però che aumenta ancora il costo del personale che passa da 5,9, a 6,05 milioni. Gli indici di bilancio classici (a parte il ROE, (elevato per il basso patrimonio in rapporto al utile generato) Roi, Ros, spread (NEGATIVO tenuto conto del reale costo del credito dovuto alla inaudita operazione di leasing del 2004), of/ fatturato, ecc, si collocano in una fascia di appena sufficienza. A nostro avviso lo spread, ovvero la differenza fra la redditività industriale misurata dal ROI (ROL/K = (3,82%) è inferiore al costo dei debiti finanziari (7,33%), mentre in relazione viene evidenziato uno spread positivo in quanto il ROI viene calcolato al 5,20 e il costo dei debiti (tutti ad esclusione del patrimonio netto) pari a 2,88. Secondo le nostre esperienze è il debito finanziario o il suo aumento che può avere effetti sulla formula della salute industriale conosciuta come spread positivo = ROI > I. Questo equilibrio non ci sembra rispettato e ciò è senza dubbio pericoloso per l'equilibrio finanziario della società.

L'operazione straordinaria di CMV energia, che ha distribuito PRIMA della scissione un dividendo straordinario di 2.000.000 € alla CMV servizi srl ha consentito di chiudere il bilancio 2015 con un utile netto di 787Mila €, dopo avere speso circa 44mila € di tasse, dopo un complicato meccanismo fra imposte correnti, anticipate e differite tutto dovuto alla operazione di scissione. Si evidenzia che l'utile della società in esame deriva interamente dal contributo straordinario erogato da CMV energia (scissa in CMV energia e impianti srl il 21/12/2015). In coda rileviamo il rilevante importo di fidejussioni rilasciate per oltre 5,8 milioni di € e l'ancora più importante totale delle fidejussioni ricevute per oltre 12 milioni, che si definiscono crediti di firma, ma che nei casi di necessità devono essere onorate con denaro, generando un rischio implicito di 18 milioni.

Chiediamo questa breve analisi constatando che i soli debiti finanziari (banche e leasing) al 31.12.2015, 25,1 milioni (19,6 con banche 0,6 altri e 4,9 con leasing), sono rimasti sostanzialmente stabili anche dopo scissione perché trasferiti alle società scisse. Sotto l'amministrazione LODI, ovvero dal maggio 2011, prendendo perciò a paragone il bilancio consolidato 2010 (amministrazione TUZET), i macro numeri confrontabili per via della scissione sono questi:

DEBITI: BANCHE E LEASING da 12,7 (7,2 + 5,5) a 25,1 (19,6 + 0,6 + 4,9) + 97,63% UTILI NETTI: UTILI DA 375 mila € a 787mila € + 110%

Risulta perciò evidente che le affermazioni fatte in pompa magna sui debiti non è veritiera, mentre appare chiaro un miglioramento del utile netto passando però da una variabilità elevata: 2010: 375mila€; 2011: 1.291milioni €; 2012: 84mila €; 2013: 1.093 milioni €; 2014: 697mila€; 2015 787mila€.

INUTILE a questo punto la domanda già posta al sindaco LODI in più occasioni che riproponiamo al neo eletto TOSELLI, ovvero ma quando dovremo consolidare per legge il bilancio CMV nel bilancio del comune di CENTO che nel 2015 presenta debiti per mutui pari a 31,2 milioni, quanto sarà il debito finanziario complessivo della nostra città: 56 milioni? In quanto CMV come tale e come si è visto è destinata a SPARIRE. Infatti sono già nate TRE NUOVE SOCIETÀ:

**CMV servizi srl (che si fonderà con ATR srl);
CMV energia e impianti srl (che si fonderà con CMV energia);
CMV raccolta srl (che si fonderà con l'omologa società di AREA SPA).**

Le ultime due, CMV energia e impianti e CMV raccolta si fonderanno con le omologhe società di AREA SPA e creeranno in comproprietà con i comuni della provincia di Ferrara e con AREA uno zibaldone in cui anche gli addetti ai lavori faranno fatica a raccapezzarsi, banche comprese. L'esatto contrario di quello che proposi nel 2012 con L'ODG" CMV servizi e società controllate: discussione sulla privatizzazione", ovviamente bocciato dalla maggioranza PD e non capito dagli altri. Se si privatizzava, ovvero cedeva la società, TUTELANDO I POSTI DI LAVORO NON I FAVORI PER NOMINARE QUALCHE AMMINISTRATORE O SINDACO REVISORE, la città avrebbe potuto ridurre il debito e perciò LE TASSE. Mentre le tariffe sono AUMENTATE ESPONENZIALMENTE. Ma il PD sia sa, in questa sventurata Provincia è il MOLOCH della governance in quasi tutti i comuni e dove non governa da solo sta o con Forza Italia (a S. Agostino) o con i comunisti, altrove e adesso grazie al meraviglioso sindaco TOSELLI già pratico di inciuci con il PD sarà tutto più facile.

Per finire evidenziamo due cose:

Nella assemblea di bilancio non c'era all'ODG la nomina degli amministratori, di fresco riconfermati da LODI, perciò TOSELLI ha detto banalità affermando che non cerca posti; non poteva fare altro a meno di SFIDUCIARE gli amministratori appena nominati da Lodi. Gli amministratori della CMV servizi srl guadagnano 55mila € annui (in tre). L'amministratore unico della ATR srl guadagna 18mila€ annui (i 22 voti dell'Ing. Tirini sono stati un bel investimento ... che Lodi ha ben compensato); i tre i sindaci revisori ne guadagnano 35mila di € e stranamente il neo sindaco TOSELLI ha detto che vuole ridurre l'organo di controllo ad un solo componente e poi è andato da FAVA. Non è che per caso, visto che è l'unica cosa che può cambiare farà un altro favoruccio al vecchio amico dopo avergli fatto assessore la sua ex capolista di PF? E non è che per caso ridurrà a uno i sindaci mantenendo lo stesso compenso di 35.000€/annui?

Attendiamo risposte e meno banalità.

Marco Mattarelli

IL NUOVO ASSETTO ISTITUZIONALE NEL BUIO DELLE NOMINE

La Legge prevede che del Sindaco, dei Consiglieri ed Assessori devono essere depositati i curricula ed essi debbono essere pubblicati sul sito del Comune per ovvia e dovuta trasparenza. I Pubblici Amministratori dovranno poi depositare anche il reddito e lo stato patrimoniale. Tutto questo non è ancora avvenuto, con l'aggravante che alla nomina della Giunta, determinata con Decreto sindacale n.1 del 7 luglio scorso, Toselli è arrivato senza allegare i curricula dei nominati. E' un atto irrispettoso verso i cittadini, da piccolo despota di paese, che pare dire "questi sono amici miei, li conosco io e questo basta", ma non funziona così e prima o poi i curricula dovranno apparire in rete, perché di essa e della trasparenza è direttamente responsabile il Segretario Generale del Comune, dott.ssa Margherita Clemente. La nomina di tre Assessori, che erano stati anche eletti Consiglieri Comunali, ha comportato le dimissioni dall'incarico elettivo per incompatibilità. Pertanto, Maccaferri Simone, Fortini Matteo e Borgatti Grazia hanno lasciato il loro seggio consiliare a **Luca Parmeggiani** (49 preferenze, lista Cento Civica), a **Stefano Parro** (40 preferenze, lista Cento Civica) ed a **Marco Pirani** (49 preferenze, lista Idea in Comune). Il Consiglio comunale si è strutturato nei gruppi consiliari, ognuno dei quali ha indicato un capo-gruppo. Le due liste che sostenevano Toselli, Cento Civica e Idea in Comune, si sono fuse in un unico gruppo guidato da **Mark Alberghini** mentre quelle che sostenevano Contri si sono sgretolate in tre gruppi. La Lega Nord ha indicato come capo-gruppo **Marco Petazzoni** e Noi Che... ha indicato **Gunner Glen Maccaferri**, mentre a **Diego Contri** non è rimasto che guidare il gruppo misto delle tre liste che non hanno espresso alcun consigliere comunale (Progetto Centese, Forza Italia e Fratelli d'Italia) e composto solamente da lui. La diversa scelta di Lega Nord e Noi Che... la dice lunga sulla reale stima, che hanno delle capacità politico/amministrative, di colui che pochi mesi prima avevano proposto come sindaco della città. **Lodi Piero** guiderà il gruppo delle quattro liste che lo hanno sostenuto (PD, PSI, Civitas, I Care); **Malucelli Enrico** quello di Onda Centese e **Mattarelli Marco** quello di Libertà per Cento e Destra Nazionale, dopo la defezione al ballottaggio di Fratelli d'Italia, anche se ha già fatto sapere che il suo gruppo si chiamerà semplicemente **LIBERTA' per CENTO**, il cui nome, riferito ai poteri forti e non solo, è la sintesi del suo programma. Il Decreto sindacale di nomina della Giuta distribuisce le deleghe, che vengono così assegnate: **FABRIZIO TOSELLI** Sindaco, trattiene per sé, **Servizi Culturali, attività sportive, turismo, politiche ambientali, edilizia privata e pianificazione del territorio, polizia municipale, sicurezza e protezione civile, ricostruzione, bande musicali, politiche giovanili, igiene pubblica e sanità.**

Ci paiono veramente tante le deleghe trattenute anche se poi ridistribuisce due di esse sulla figura del Consigliere delegato, che individua in **FIOCCHI EDOARDO**, per le **politiche giovanili** e in **PARRO STEFANO** (medico presso l'ospedale di Cento) per l'**igiene pubblica e sanità**. Cento non è un piccolo comune come S. Agostino ed il numero di deleghe che Toselli ha trattenuto è sicuramente il preludio alla nomina di altri due Assessori; la Legge consente un numero fino a sette mentre ora ne indica solo cinque, così non mancheranno nuovi arrivi. D'altra parte Toselli aveva

anticipato in campagna elettorale che i suoi assessori sarebbero stati cinque ma ora ci dice anche che tra sei mesi attuerà una verifica del lavoro svolto, lasciando la porta aperta a nuove soluzioni future. Toselli è per natura un possibilista e fa annotare curiosità come la delega sulle bande musicali, novità assoluta ma come tale può solo fare sorridere. Non fa sorridere invece che abbia trattenuto la delega sull'edilizia privata e sulla ricostruzione, la stessa che gli offrì Alan Fabbri se avesse appoggiato Contri e rinunciato a candidarsi, perché queste deleghe a S. Agostino hanno creato molti problemi, che paiono essere sotto la lente degli inquirenti e molto materiale sarebbe stato acquisito dagli organi giudiziari.

SIMONE MACCAFERRI Vice Sindaco, **attività produttive, commercio, agricoltura e formazione professionale, rapporti con le società partecipate, fondi europei.**

MATTEO FORTINI Assessore, **associazionismo e volontariato, bilancio, finanze, tributi, controllo di gestione, servizi ai cittadini, servizio sistemi informativi, comunicazione e promozione territorio.**

CINZIA FERRARINI Assessore, **servizi scolastici ed educativi, edilizia scolastica, lavori pubblici, mobilità e patrimonio.**

Questa nomina ha i connotati del saldo di accordi elettorali fatti nella penombra con Paolo Fava e suona con il tintinnio dei 30 denari di Evangelica memoria. Ricordiamo che, all'inizio della campagna elettorale, la lista civica PER LE FRAZIONE si era schierata con Diego Contri ed il suo simbolo, con il logo P F, era apparso accanto a quello degli altri sostenitori di Contri. Poi, improvvisamente ed in gran silenzio, la lista Per le Frazioni si era ritirata dalla competizione elettorale. La lista Per le Frazioni, nelle elezioni comunali del 2011 era schierata con il candidato sindaco Paolo Fava e quando questi, non eletto sindaco, diede le dimissioni da consigliere comunale, subentrò proprio Cinzia Ferrarini. La Ferrarini fece una fugace comparsa sul palcoscenico comunale perché dopo breve tempo diede a sua volta le dimissioni (subentrò Fausto Pareschi, recentemente candidato con Forza Italia, a fianco di Contri), pare per problemi familiari; per dedicarsi con più impegno ai propri bambini. Ora, in attesa di diventare ancora mamma, la ritroviamo con l'impegno di un assessorato tra cui domina l'importanza dei LAVORI PUBBLICI, dell'edilizia scolastica e del patrimonio immobiliare del comune, che potrebbe acquistare, terminata la locazione, l'immobile delle scuole di Corporeno. Le scuole vennero finanziate da un gruppo di banche di Credito Cooperativo, con capofila quella con sede in Corporeno, presieduta da Giuseppe Accorsi (lo stesso che amministra la società che ha costruito l'edificio) e che ha come revisore dei conti (guarda caso!) proprio Paolo Fava.

GRAZIA BORGATTI Assessore, **politiche sociali, servizi alla persona e politiche sulla famiglia.**

MARIA CRISTINA BARBIERI Assessore, **personale e sviluppo risorse umane, gemellaggi e servizi bibliotecari, pari opportunità, affari istituzionali e legali.**

La Barbieri fu assessore del sindaco **Tuzet** e con Lodi faceva parte della Fondazione Teatro Borgatti, in quota alla minoranza.

La redazione



Sacro Rifugio degli Artisti

Giorno di chiusura LUNEDÌ

DOSSO (FE) - Strada Statale n. 365
Tel. 0532 848479 - www.rifugiodegliartisti.it

Venerdì DONNA pizza a metà prezzo

Il Museo dell'Oltre Arte, Storia e follia...

Il mio mondo è un museo, il museo dell'oltre, il museo dell'essenza, delle memorie, degli oggetti, degli arredi e dei dipinti che raccontano la storia di vite, situazioni, momenti passati e molto prossimi al loro ritorno.

La misticità è l'anima di questo luogo, bene e male, sacro e profano, si fondono in un'armonia di contrasti che rendono ancor più viva la persona che cercherà di viverli con la trasparenza e la purezza dell'adulto e del bambino che c'è dentro in ognuno di noi.

AUTO DA DEMOLIRE ????

RITIRIAMO FIN SOTTO CASA
LA TUA VECCHIA AUTO

CHIAMA AL NUMERO 

392.9045633

...E AVRAI LA DEMOLIZIONE GRATUITA!!!

eventuale trasporto euro 50,00 solo chiamando il 392.9045633;
Offerta valida per un tempo limitato, fino ad un raggio di 30 km da Cento (Ferrara, Modena e Bologna comprese)

DEMOLIAMO ANCHE AUTO CON FERMO
AMMINISTRATIVO INFO 051-903350

MORSELLI



L'UNICO SOCCORSO
STRADALE
CHE C'È A CENTO

Tel. 334.1234566 - 24 Ore su 24!

CENTO (FE) Via Modena, 28/A - Uffici e Magazzino 051.903350
Fax 051.903572 - E-mail: morsellimarco@morselliautodemolizione.it
www.morselliautodemolizione.it

ORGOGGIO E PREGIUDIZIO (Come nell'omonima novella, la Boldrini punta i piedi)

"Orgoglio". La Definizione forzata di un **Pan-europeismo** che non appartiene a nessuno, che solo Boldrini e soci rivendicano e che nessuno ha chiesto.

"Pregiudizio". Quello delle istituzioni verso gli europei, in particolare del popolo italiano. **Politici che discriminano, ignorano. I loro interventi sono in favore esclusivamente di sedicenti profughi; alimentando l'odio e il malcontento delle popolazioni native.** Fermo, 5 maggio 2016. Violenta aggressione di un fermano di 39 anni ai danni di un nigeriano di 36 che avrebbe difeso sua moglie da offese di stampo razzista. Vedremo in seguito che tale notizia risulterà: incompleta, inesatta, ampliata e manipolata all'inverosimile pur di far apparire colpevole solo il signore fermano. **L'uomo ha colpito per secondo, ed ha sferrato un unico colpo che purtroppo è stato fatale.** L'episodio è deprecabile. L'uomo di Fermo (Comune marchigiano) ammette di aver commesso un'azione ingiustificabile, ma, che le reazioni alle sue ingiurie sono state spropositate. Alle offese sono seguite, in risposta: aggressioni fisiche da parte dell'immigrato, della moglie e di un gruppo di circa quindici nigeriani chiamati dalla moglie per vendicare il marito che è stato colpito da un unico pugno, in risposta al colpo inferto dalla vittima nigeriana con un segnale stradale. I nigeriani non si sono occupati nemmeno di avvertire prima la polizia, invece che passare direttamente alle vie di fatto. **Dimostrando che il razzismo sta da ambo le parti.** Naturalmente l'Italia, seppur non nella sua totalità si è schierata dalla parte degli stranieri. La parte più comoda. Le istituzioni, che in passato hanno vergognosamente ignorato tutti i crimini degli immigrati si sono schierate, mostrando solidarietà solo alla famiglia dell'immigrato, **partecipando al funerale, promettendo aiuti e borse di studio, e questo ben prima che i fatti nella loro totalità venissero verificati.** Tutto ciò non è mai stato fatto per le famiglie delle tantissime vittime degli immigrati. Come dice Boldrini si è voluto stigmatizzare un fatto, peraltro quasi isolato. Non sono mancati scontri diretti e virtuali tra quelli che chiamano: "buonisti e populist". I primi, hanno ricordato a sproposito il passato di migrazione italiana, dimenticandosi che i nostri migranti avevano all'estero più doveri che diritti e lavoravano duramente (un parallelo proprio inesistente). I secondi invece, sono letteralmente e paurosamente insorti rivendicando **i diritti delle numerosissime vittime degli stranieri, la strage di Dacca, le cui vittime non solo non hanno avuto funerali di stato, ma nemmeno una parola di conforto né dal presidente Renzi, né dai ministri.** La presidente Boldrini è nota per le sue impuntature che passano dal voler cambiare le regole della grammatica italiana al voler considerare solo e unicamente i cittadini non autoctoni. In lei sono vivi orgoglio e pregiudizio, come in un romanzo di Jane Austen, l'eroina italiana punta i piedi nel voler sostenere cause perdute, a discapito del mondo che la circonda. Su questa ambigua figura si è detto di tutto, lei stessa ha tentato sempre di impedire che le si dicesse di tutto, ma senza risultati. Ora la nostra figura, che di fatto vive in pieno ottocento pur vivendo nel 2016, gira con una scorta di più di trenta elementi, pagata da noi solo ed esclusivamente per fare la paladina dei finti poverelli. *"Un progetto che promette soltanto delizie non è possibile che riesca; non si evita il disinganno totale se non pagandolo con qualche contrarietà particolare"* Scriveva la Austen, nell'ottocento. Possibile che la nostra paladina del nuovo millennio non lo abbia ancora capito?

Le regaleremo un altro romanzo; questo ci ha stancato.

Claudia Zuffi

UNA RICHIESTA PROVOCATORIA



Buon giorno Direttore, porgo alla Vs. attenzione ulteriori fatti gravi relativi alla ricostruzione degli immobili "danneggiati" dal sisma con sperpero del nostro Denaro Pubblico.

L'esposto è molto essenziale in quanto non ho ricevuto riscontro all'accesso agli atti.

Oramai la "Cabina di Regia" ha perso l'ex Sindaco Toselli, che se non lo sapete ancora, ha abbandonato Sant'Agostino per la poltrona a Cento, Comune limitrofo.

Nel nuovo Comune, il Toselli ha la delega alla ricostruzione. Attenzione Signori!!!!

Con molte probabilità cercherà di ricostituire la "Cabina di Regia"; farà trasferire il Funzionario Responsabile di Sant'Agostino a Cento. La "Cabina di Regia" è stata collaudata a Sant'Agostino ed è una efficiente organizzazione. Già da neo Sindaco si sta muovendo come da sua prassi e si circonda di "fedeli", aprite il file denominato: albo-pretorio.... E' l'assunzione della ex cronista del Resto del Carlino, assunta dall'11 luglio 2016! Questo mi ha acceso parecchie lampadine sul perché, sin dal 2014, quando sono sceso in campo politico, la mia lista ha sempre trovato "ostacoli" e quello che accadeva nelle sedute consigliari rimaneva "segreto". Silenzio assoluto sui problemi della ricostruzione! Infatti leggete le delibere e quello scritto negli articoli, a firma della neo assunta, sul Carlino cronaca di Ferrara, poi giudicherete!

Mi domando: deontologicamente corretto?

Mi pare di sentirVi ed avete ragione: sono io che penso sempre male. Sono io il marcio delinquente ed a tal proposito, siccome non succede ancora nulla e la gente è sempre più sfiduciata delle Istituzioni, vi propongo, per dare un guizzo di "legalità": fatemi arrestare, non opporrò resistenza. Almeno qualcuno sarà contento!

Vedere un "opaco" neo Sindaco, pagato con Denaro Pubblico e che gode di tutto, riverito dalle Autorità ed Istituzioni, che "distribuirà" ancora Denaro Pubblico, che tutti sanno quello che è successo a Sant'Agostino è la conferma che Lui è dalla parte della legalità? allora avete una ragione in più per arrestarmi; ma fatelo! Io sono stanco di vivere per essere solamente "munto" e calpestare un humus di malcostume: ho il "voltastomaco". Arrestatemi per la tutela della mia salute!

Attendo le manette ai polsi al più presto, così potrò veramente smetterla di scrivere esposti e "rompere" (Vi informo che ci sono ancora tanti casi)

Lorenzo Baruffaldi

SAGRA DEL BUE



ALLO SPIEDO & FIORENTINA ALLA BRACE

La Sagra delle Eccellenze, solo prodotti tipici regionali !!!



Associazione Grande Volontariato Sociale per i Bambini

29 30 31 LUGLIO

5 6 7 12 13 14 AGOSTO ...e il 15 solo a mezzogiorno

"Villa Borgatti"

CENTO (FE)

www.festadelbue.com

Info & Prenotazioni: OnLine oppure al 334.75.07.145

CEN
CEN
CENT
CEN
CENT
CEN
CENT
CENT

Associati:



La poesia dialettale del dottor Giorgio Melloni - X Parte

L'ANIMA DI CENTO

Siamo nel cuore dell'estate, dominata dalla calura, e non potevano mancare due poesie dedicate al culmine della stagione estiva "Fer agòst" (Ferragosto) ed all'animale che più caratterizza questo periodo "La Zighèla" (La Cicala).

FERRAGOSTO i centesi doc lo trascorrevano sulle, allora, dorate spiagge del fiume Reno, tra tuffi e partite di pallavolo intercalate da spuntini a base dei frutti locali di stagione.

Anche oggi però, il fiume Reno è protagonista del Ferragosto; non certamente come luogo di balneazione perché il degrado lo ha reso impraticabile, ma come riferimento di un'oasi di verde nella quale si trova il Golf Club, realizzato a ridosso della parte esterna dell'argine del fiume.

Le cose sono molto cambiate da quando ci si lavava nelle acque del fiume ed una buona doccia fa da supplente al bisogno; così come è cambiata la frugalità della frutta sostituita da ogni "ben di Dio".

Il bicchiere d'acqua è sostituito da "un signor vino"; rimane invariata solo la felicità della bella giornata speciale trascorsa in compagnia e da questo si può trarre l'insegnamento che la vita è bella per chi la sa capire, anche se gli anni passano.

LA CICALA è l'insetto più vivace dei mesi di luglio e di agosto, dominati dalla calura che in aperta campagna fa emergere l'arsura, al punto che l'erba medica tagliata dopo una giornata era già secca.

I lavori di raccolta erano faticosissimi per l'alta temperatura che determinava fortissime sudorazioni che si potevano sostenere solo bevendo ingenti quantità d'acqua, che i contadini rendevano piacevole con un po' di vino.

Lavorare in campagna significava sottoporsi ad un'autentica sauna dalla quale gli abiti e la maglietta venivano letteralmente bagnati di sudore.

Il solo ristoro poteva avvenire con il refrigerio di un bagno nel fiume Reno; ancora lui, sempre presente nella quotidianità e bene collettivo insostituibile, e pensare che oggi è praticamente dimenticato. Il caldo era così forte che anche chi non lavorava ne pativa l'intensità e si metteva all'aria senza camicia, dove il canto della cicala innamorata riempiva il silenzio del giorno.

L'ombra di un albero era il piacevole sollievo alla calura in un'epoca dove i condizionatori non esistevano e venne coniato il termine "mazza l'ora" (da cui prese il nome la nota società carnevalesca di Corporeno) che significa letteralmente "uccidi l'ombra", per indicare coloro che preferivano stare all'ombra in riposo, anziché andare a lavorare sotto il sole.

Un altro termine dialettale da ricordare, fortemente usato nel periodo estivo, è "ster in custira", che significa muoversi entro il bordo ombreggiato di una zona assoluta.

La cultura della praticità emerge in tutta la sua concretezza attraverso una lingua (il dialetto) che, esprimendosi attraverso immagini figurate, aveva il solo scopo di fare capire, a chi la

Fer agòst

Fer agòst, sèg àn
 'na volta dria Rèn.
 'Na partida a bala a vòul
 e un tòff in t'al fiòm.
 Un spuntèn con dòu prògn,
 'na pèsca e un bichir d'aqua.
 La felizità dènter
 per un dè specièl,
 pasè in cumpagnia.

 Fèr agòst dop tant'àn,
 incùà dria Rèn.
 'Na parrtida a golf,
 e 'na dòza d'aqua frèscia.
 Un spuntèn ed bòuni còs
 e un bichir ed vèn.
 La felizità dènter
 per un dè specièl
 pasè in cumpagnia.
 A'n'è cambiè gninta
 per chi sa capir la vèta.
Sòul i ann.

La Zighèla

Lòi e agòst i èn i mis dl'a calùra,
 I mis chi fàn vèder l'arsùra
 dl'a tèra dl'a campàgna,
 dòv per schèr la spàgna,
 basta lasèrta 'na giurnèda,
 per coierla la séra bele schèda;
 dòv per tòres via la sèi, i cuntadèn
 i bèven tant'aqua
 per a'n dir dal vèn;
 dòv al sudòur a'n sfèirma mai,
 d'anghèr adòs perfèn el mai;
 dòv al refrigèri d'un bagn a Rèn,
 al cunzèd per un pòch ed sintres mèi;
 dòv perfèn chi an lavòura brisa,
 agh piès ed stèr a l'aria senza camisa,
 ad ascultèr al cant d'la zighèla inamurèda,
 c'impinès d'armòur al silèzi d'la burghèda,
 e che per al chèld al stà sòta l'òmbra,
 a gòdres, del fòi di alber, la penòmbra.

conosceva, l'esatto significato delle cose da farsi. Il linguaggio era semplice e per semplici, dunque efficacissimo.

L'affermazione sembra banale e scontata; ma non è così, se ci si sofferma un attimo a pensare al dominio della lingua inglese sulla nostra vita, ci accorgiamo quanta ambiguità c'è nell'uso dei suoi termini, usati spesso ad arte per indurre in inganno.

D'altra parte è naturale che sia così: il dialetto è la lingua nostra; l'inglese è la lingua... loro. M.G.

DIO È NEI MIGRANTI ED IL DEMONIO NOI

"Dio è nei migranti", dice il Bergoglio, il sembra-papa.

Ma io ho sempre saputo, perché appreso dalla bocca della (vera) Chiesa, che Dio è con coloro che fanno la volontà sua (Gv 14,13). Ora ci viene detto che i migranti che abbandonano i loro paesi e pretendono di stabilirsi nei nostri, fanno la volontà di Dio, ragion per cui Dio è con loro... I migranti che rifiutano di impegnarsi nei loro paesi per migliorarli, e si fiondano in massa nei nostri, piegandoli per giunta alle loro abitudini mentali e ai loro comportamenti, gli stessi che nei loro paesi hanno creato quelle condizioni di vita dalle quali fuggono (e che stanno ricostruendo dove vengono...), fanno la volontà di Dio, e Dio è con loro... Quando si godono il loro stato di profughi e vedono i cittadini del luogo che li ha accolti, rovistare un resto di cibo maleodorante nei bidoni dei rifiuti, o rassegnarsi a vivere sulla strada, fanno la volontà di Dio, e Dio è con loro, un Dio che quelli ha eletti padroni in casa d'altri, e questi ha abbandonati, per colmo della derisione, in casa propria, perché non fanno la volontà di Dio - quella di rompere i santissimi e farsi mantenere in casa d'altri? ... Quando occupano le nostre case e pretendono di rimanervi, accampando i più strabilianti diritti, e le nostre leggi li assecondano, fanno certamente la volontà di Dio, e Dio è con loro..Gott mit Ihnen... E quando ti finiscono a bastonate in casa tua per derubarti, fanno ancora la volontà di Dio, che dà ai 'poveri' il diritto di togliere ai 'ricchi', e impone alle malcapitate vittime di non recriminare ma di ricordarsi che loro dovere è offrire sempre "l'altra guancia"...e Dio è con loro! Dio è certamente con loro, se poveri come sono, disperati e morti di fame come sono, trovano per incanto - sui rami degli alberi? portati dalla cicogna? - 15.000 o 10.000 o 18.000 mila dollari (pensate al valore di queste cifre a casa loro...)

per traghettarsi fino a noi e vivere intoccabili a casa nostra (anche quando sono loro a "toccarti"...). Ricompensa al loro fare, sempre, la volontà di Dio....

Quel Dio che credeva avesse fatto scrivere: "ti guadagnerai il pane col sudore della (tua) fronte!", ora dice di metter il frutto del tuo lavoro a disposizione dei poveri migranti, perché essi fanno comunque la volontà di Dio, e quindi in essi è Dio, e tu, che non fai la volontà di Dio, e non avendo Dio in te, sei diventato un nulla, che nessuno ti guarda, perché un nulla sei... E quel Dio che aveva assegnato ad ogni popolo e nazione il proprio angelo custode, consacrandone l'identità e la specificità (Quando l'Altissimo divise le nazioni, come ha separato i figli di Adamo, egli stabilì i confini delle nazioni secondo gli angeli di Dio-Deuteronomio, 32,8), ora ci viene a dire, che il compito di quegli angeli è finito, perché finite sono le nazioni e finiti i popoli, ad eccezione del popolo nuovo e della nazione nuova, che devono sorgere sulla distruzione di quelli antichi: sotto la tutela del nuovo gigantesco "angelo dalla spada fiammeggiante," deputato a custodire il Nuovo Ordine MONDIALE, l'unico ad esprimere per i nuovi tempi la volontà di Dio e il nuovo Assetto del Mondo..Così che Dio sia in tutti noi... Ecco il "Dio che sta coi migranti", come quelli che fanno la volontà di Dio, la 'nueve'.. Ma quale dio? Quello che irraggia come Occhio Onnivegente dal vertice della piramide massonica e del quale Bergoglio è attualmente il papa fedele. Il Dio falso, che sta a fondamento del falso ordine mondiale, che ha in Bergoglio il degno Vicario in terra, e lo zelante instancabile servitore. Di un piano che prevede il completo asservimento dell'umanità, sotto il calcagno dell'Anti-Dio... E noi, beoti, a farci intontire e intortare. Che non sia mai che siamo 'RASSISTI'.

bbruno



G.T. COMIS S.P.A.

VENDITA ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO
RISCALDAMENTO • CLIMATIZZAZIONE • TRATTAMENTO ACQUA
ARREDO BAGNO • ENERGIE RINNOVABILI

Via Nino Bixio, 12 - 44042 CENTO (FE) - **AMPIO PARCHEGGIO**
tel. 051 904583 r.a. - fax 051 904243 - e-mail gtcomis@gtcomis.it - www.gtcomis.it

ORARI DI APERTURA ••• DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ: MATTINO 08.00 - 12.00 • POMERIGGIO 14.00 - 18.00



**AMPLIAMENTO SALA MOSTRA...
VI ASPETTIAMO !!!**